



COMUNE DI REGGIO CALABRIA  
Assessorato alla Cultura

Biblioteca Comunale "Pietro De Nava"

# *La Stampa Reggina*

*dal 1817 al 1899*

a cura di

Maria Ascone, Francesca Laganà,  
Domenico Romeo e Anna Maria Saccà

presentazione di  
Maria Luisa Spanò

In appendice  
catalogo della

*Mostra dei periodici reggini dell'Ottocento  
posseduti dalla Biblioteca "De Nava"*



Artemis



## Presentazione

*Questa pubblicazione s'inquadra in una serie di iniziative, programmate per l'anno 2005 dal Settore Cultura, che hanno lo scopo di promuovere le attività del servizio bibliotecario comunale. In particolare, quelle svolte dalla Biblioteca "De Nava". L'intento, probabilmente un po' ambizioso, è di avviare un dialogo culturale con la Città e, peculiarmente, con il mondo della Scuola e dell'Università. Solo percorrendo questa strada, sempre con grande umiltà e spirito di servizio, sarà possibile raggiungere l'obiettivo di rendere più visibile il lavoro dei bibliotecari. Un lavoro che, pur considerato uno dei servizi comunali quanto mai utili e necessari, è apprezzato quasi esclusivamente dagli studiosi. Infatti, non tutti i concittadini (o potenziali fruitori) conoscono il ricco patrimonio bibliografico ed emerografico, che è conservato e disponibile presso la "De Nava". Questo primo lavoro, appunto, intende far conoscere, ad un pubblico ancora più vasto, una parte delle preziose raccolte di giornali e periodici calabresi dell'emeroteca comunale.*

*Nel corso delle ricerche, effettuate per l'allestimento del catalogo, sono stati "riscoperti" alcuni articoli di pubblicisti e bibliotecari che auspicavano l'organizzazione di una mostra sui periodici locali. In particolare, il giornalista Luigi Aliquò Lenzi, all'epoca apprezzato direttore della Biblioteca Comunale "De Nava", sin dal 1936 aveva intenzione - come egli stesso scriveva sul n. 49 di "Cronaca di Calabria" - di pubblicare un volume dal titolo: "Un secolo di giornalismo reggino" e di organizzare una mostra. Tuttavia, per motivi sconosciuti, non riuscì a realizzare né l'uno e né l'altra. Successivamente, lo storico Cesare Minicucci, tra il marzo e l'aprile del 1956, nello scrivere la Storia del Giornalismo Calabrese sulle colonne del "Corriere di Reggio", auspicava l'allestimento di "una mostra". La Biblioteca Comunale, a distanza di oltre mezzo secolo, sembra avere esaudito quelli che erano i desideri tanto del benemerito bibliotecario Aliquò Lenzi, quanto dello storico Minicucci.*

*La consultazione delle varie testate dell'Ottocento - pubblicate prima e dopo l'Unità d'Italia - aiuta a ricostruire la storia politica, sociale ed economica della nostra Città, a partire dal periodo borbonico e fino alla crisi di fine secolo XIX. Molti giornali nascevano, quasi improvvisamente, in coincidenza di una tornata elettorale. Subito dopo - addirittura qualche volta ad urne ancora aperte - il periodico cessava le pubblicazioni. Una buona parte di questi fogli di breve durata facevano da cassa di risonanza ai due "parti-*

*ti" locali: il "camagnino" e il "tripepino", legati alle fortune politiche, rispettivamente, dell'on. Camagna e dell'on. Triepi.*

*Scorrendo i diversi giornali - quelli che si sono salvati sia dal sisma del 1908 e sia dalle vicende legate alla II guerra mondiale - si possono scorgere firme autorevoli della Città della Fata Morgana. Ma non solo. Tra i tanti nomi importanti - oltre a quelli più ricorrenti come Biagio Camagna, Domenico Carbone-Grio e Filippo Capri - non possiamo non menzionare lo storico Domenico Spanò Bolani, il latinista Diego Vitrioli, i giornalisti Vincenzo di Francia (che firmava con lo pseudonimo Adriano Soldrini) e Diego Armando Meduri, il preside Oreste Dito, l'on. Rocco De Zerbi, lo storico mons. Antonio De Lorenzo, il docente Giuseppe Mantica, lo storico Vittorio Visalli, il docente e poeta Giovanni Pascoli e tantissimi altri ancora.*

*Questi giornali, tanto preziosi e rari, sono insomma una fonte inesauribile di notizie. Appunto perciò dovranno essere preservati dal deterioramento causato dalla continua manipolazione e dal trascorrere del tempo. E' in programma, infatti, il versamento di alcune raccolte su supporti multimediali (Cd-rom e DVD). Solo così si potrà garantire, anche alle future generazioni, la loro visione e, certamente, in modo più pratico e agevole. Con questi "nuovi" strumenti di lavoro sarà anche più facile divulgarne la conoscenza. Lo stesso trattamento dovrà essere riservato al materiale manoscritto. Tali documenti, proprio per la loro unicità, hanno bisogno di particolari cure ed accorgimenti. Tant'è vero che è già in programma, ad esempio, la preparazione di un cd-rom contenente l'intero "Fondo pergamenaceo", composto da "Capitoli e Privilegi" concessi dai vari sovrani alla Città di Reggio.*

**Maria Luisa Spanò**

*Dirigente Settore Cultura*

Il primo periodico reggino, a parte il burocratico *"Giornale degli Atti dell'Intendenza"*, fu quasi certamente il *"Giornale Economico Scientifico"*, edito a cura della locale "Società Economica" e distribuito agli associati. Gli argomenti, redatti dai collaboratori del *"Giornale"*, riguardavano l'agricoltura e l'economia della provincia reggina. Possiamo ricordare, ad esempio, gli articoli di Pietro Greco di Villa San Giovanni sulla chimica, di Salvatore Arcovito sulla meteorologia e di Rocco Zerbi su problemi socio-economici. Proprio quest'ultimo, in un suo intervento, invitava i soci ad accrescere gli "sforzi per migliorare" colture e macchinari in modo da ottenere qualità e quantità. Nel contempo lo Zerbi lamentava la cronica "scarsità di capitali" d'investimento, che attribuiva all'assenza di un "banco", invitando "l'alta classe dei proprietari di questa Provincia" ad investire nel credito a favore dei "lavoratori e coltivatori dei campi e dei poderi... Così e non altrimenti sarebbe la comune patria elevata a quei nobili destini cui viene chiamata dalla sapienza, dal sentito amore del pubblico bene, dalle indefesse cure del migliore dei Re, dello augusto Ferdinando II".

In effetti, di un vero e proprio giornale si può parlare solo nel marzo del 1838, quando fu pubblicato il primo numero della *"Fata Morgana"*. Il merito va riconosciuto soprattutto allo storico reggino Domenico Spanò Bolani, allora appena diciottenne, e ai sacerdoti Paolo Pellicano, Giuseppe Surace e Pietro Paolo Moschella. Furono loro che riuscirono ad ottenere dall'Intendente Roberto Betti, un moderato "liberaleggiante" (che il poeta messinese Felice Bisazza definiva "ravvivatore e perno della calabra letteratura"), il permesso di pubblicare il primo quindicinale reggino. Nel programma, fra l'altro, si sottolineava che:

*"... parecchi giovani Reggini, interpreti del comun voto delle tre Calabrie, sonosi deliberati a voler pubblicare un foglio periodico nella loro città... Sarà nostra principal cura d'illustrare tutte quelle cose patrie, tutti quei patri monumenti e costumi che... furono sinora dimenticati. Daremo biografie di nostri uomini dotti... poco conosciuti. C'ingegneremo insomma di scrivere su tutto che... potrà riuscir proficuo ed onorevole alla nostra Calabria...".*

Il programma sostanzialmente fu rispettato. Nei numeri successivi, infatti, furono pubblicati lavori storici, filosofici e scientifici, saggi di critica letteraria e molte poesie. Tuttavia, sotto la copertura di dispute letterarie, si facevano continui riferimenti all'Italia. C'era chi intravedeva nel lavoro redazionale dei collaboratori una sottile azione cospiratrice. Per la verità vi erano giovani redattori di diverse tendenze: dal filo-borbonico Carlo Guarna Logoteta al "federalista" Spanò Bolani; dal "liberale" Filippo Capri al "democratico" Plutino,

ecc. Uno dei sospettati (iscritto, dalle autorità borboniche, nel registro degli "attendibili") fu proprio il "mazziniano" Antonino Plutino, che era appena subentrato allo Spanò Bolani nella direzione. Dopo una sospensione dal marzo del '40 al dicembre del '42, il giornale riprese le pubblicazioni nel gennaio del 1843, sotto la direzione del canonico Paolo Pellicano (già discepolo, assieme al Plutino e a tanti altri collaboratori, del sacerdote don Giuseppe Battaglia de Mendoza, filosofo e massone). Ma il periodico, dopo appena diciotto mesi, fu definitivamente soppresso dall'Intendente Betti.

Ci furono, dopo la chiusura della "*Fata Morgana*", altri due tentativi, nel 1847 e nel 1854, di fondare un nuovo giornale. Entrambi, però, si rivelarono effimeri e velleitari, tant'è che scomparvero quasi subito. D'altronde, la particolare situazione politica, aggravatasi con i moti antiborbonici del biennio 1847-48, aveva eliminato, a causa delle persecuzioni e dell'esilio, la parte più attiva, più colta e più "liberale" della Città.

Solo dopo l'Unità, in conformità alla legge "piemontese" sulla stampa, nacquero a Reggio i primi periodici: nel 1860 "*L'Amico della Libertà*" e "*L'Osservatore*", entrambi "laici" e d'ispirazione democratica; nel 1862 l'"*Albo Bibliografico*" e due anni dopo l'"*Albo Reggino*", ambedue cattolici, fondati dall'ex collaboratore della "*Fata Morgana*", il can. Filippo Capri.

Negli anni successivi, come si potrà notare dall'*elenco cronologico*, nacquero numerosissimi periodici. La stragrande maggioranza ebbe vita breve e difficile. Il dato più significativo che emerge, da questa modesta indagine storiografica, è che la stampa reggina, in linea generale, fu costantemente di opposizione ai vari governi. Il giornalismo d'informazione aveva spazi molto ristretti, mentre i periodici "politici" e di opinione erano la stragrande maggioranza della stampa cittadina. Alcuni rappresentavano un "partito", o addirittura un deputato, altri dei gruppi dominanti e di pressione. Quasi tutti potevano contare – e probabilmente i fondatori ne erano consapevoli fin dall'inizio - su un modestissimo numero di abbonati-lettori. Ciò era del tutto normale ed anche scontato, poiché rientrava nella logica dell'avventura giornalistica. Il periodico infatti – nella maggior parte dei casi, come peraltro si può notare scorrendo gli articoli di diverse testate - nasceva con uno scopo preciso: diventare esclusivamente un organo di propaganda politica. Eccetto qualche tentativo di pubblicare un quotidiano d'informazione tutto reggino, la stampa locale dell'Ottocento si caratterizzò per la periodicità settimanale. Ignota, sempre o quasi, la tiratura. Il giornale nasceva ed era gestito artigianalmente, spesso finanziato ed amministrato da qualche famiglia. Quel che più colpisce - scorrendo i titoli dei periodici reggini - è la gran fioritura di giornali e di testate, dopo il 1860, che non ha riscontro, fatte le debite proporzioni, nei periodi successivi. Nonostante - e di ciò bisogna tenere conto - le diverse condizioni socio-economiche, tra l'Ottocento e il sec. XX, ma anche le notevoli differenze sia a livello demografico e sia di alfabetizzazione della popolazione reggina. Una proliferazione di periodici che sembra sia dovu-

ta, da un lato, all'effetto della tanto agognata libertà di stampa, raggiunta nel 1860 dopo il passaggio garibaldino. Mentre, dall'altro, vi era il bisogno di comunicare le proprie idee e di partecipare alla vita culturale, politica e sociale sia locale che nazionale.

Qui di seguito sono elencati, cronologicamente, i periodici reggini, di cui si ha notizia certa, a partire dal 1817 e sino alla vigilia del XX secolo. Per alcuni giornali è stato possibile ricavare informazioni quasi complete. Per moltissimi altri, invece, non avendo potuto rintracciare e/o consultare tutte le testate citate, sono stati forniti solo i dati tratti da repertori e pubblicazioni diverse.

## **Anno 1817**

### ***Giornale degli Atti dell'Intendenza della Prima Calabria Ulteriore.***

Bollettino ufficiale degli atti emanati dall'Intendente della Provincia di Reggio. La pubblicazione, stampata nella tipografia interna della stessa Intendenza sotto la direzione del Segretario Generale, era corredata di un indice per materia.

Periodicità: annuale.

Durata: 1817 - 1857.

## **Anno 1820**

### ***Giornale Economico Scientifico.***

Organo ufficiale della "Società Economica" di Reggio, che era stata istituita, come in altri capoluoghi di Intendenza, in sostituzione delle "Società d'Agricoltura" create nel 1810 dal Murat. La pubblicazione fu diretta, per molti anni, da Tommaso Vitrioli. Gli argomenti erano vari: economia, scienze, arte, lettere ed altre notizie utili per le "manifatture ed il commercio". Era distribuita ai soli soci.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1820 - 1840 (?).

## **Anno 1838**

### ***La Fata Morgana: foglio periodico.***

Motto: "Varia e vaga in cento modi i riguardanti appaga – Tasso".

Fu il primo periodico, non redatto da istituzioni pubbliche, stampato a Reggio. Trattava argomenti di carattere culturale: letteratura, storia, biografie di uomini illustri, lavori filosofici e poesie. I fondatori furono Domenico Spanò Bolani, Paolo Pellicano, Pietro Paolo Moschella e Giuseppe Surace. Alla direzione si avvicendarono Domenico Spanò Bolani (due mesi), Antonino Plutino (dal 1838 al 1840) e Paolo Pellicano dal 1842 al '44. In fondo alla pagina dell'ultimo numero, in una nota manoscritta, si legge: "Con questo numero il giornale fu proibito per ordine dell'Intendente della città Roberto Betti che prestò fede alle delazionij del G.R. Carlo Trapasso".

Nell'anno 2000, a cura della Biblioteca Comunale "De Nava", l'intera collezione della "Fata Morgana" è stata archiviata su Cd-rom ed è regolarmente consultabile.

Periodicità: quindicinale.

Durata: dall'1/3/1838 all'1/6/1844, con la sospensione tra il '40 ed il '42.

## **Anno 1847**

### ***La Folgore.***

Il periodico, come era nelle intenzioni dei redattori, avrebbe dovuto sostituire "La Fata Morgana". Nato nell'anno dei moti antiborbonici del 2 settembre 1847, ebbe vita brevissima a causa della posizione "liberale" dei suoi collaboratori. Non esiste alcuna copia presso le biblioteche pubbliche. La testata è citata da Attilio Gallo Cristiani, *Giornali e Giornalisti di Calabria: contributo alla Storia Regionale*, Catanzaro, Ed. "Campanile", 1957.

## **Anno 1854**

### ***La Fata Morgana: giornale dei Circoli della Prima Calabria Ulteriore.***

Fu stampato solo qualche numero. Sembra che la polizia borbonica, memore della precedente esperienza, abbia fatto cessare quasi subito le pubblicazioni.

Periodicità: non rilevabile.

Durata: non rilevabile.

## **Anno 1860**

### ***L'Amico della Libertà: giornale periodico.***

Fu il primo periodico, dopo qualche mese dall'impresa garibaldina, a trattare argomenti politici. I collaboratori, tutti "liberali" e ricchi proprietari, appartenevano sia al ceto "nobile" e sia a quello borghese. Molti facevano parte dei consigli comunali e provinciali, come Tiberio De Blasio, Raffaele Di Francia, Francesco P. Gulli, Felice Valentino ed altri ancora. Il periodico, tendenzialmente moderato, fu espressione della classe dirigente reggina.

Periodicità: discontinua.

Durata: dal 10/10/1860 al 19/12/1860 (11 numeri con 3 supplementi).

### ***L'Osservatore.***

Periodico politico-letterario. Fondato e diretto da Rocco De Zerbi, ebbe breve durata. Fu tra i primi giornali stampati dopo l'Unità.

Periodicità : discontinua.

Durata: furono stampati solo 22 numeri.

## **Anno 1862**

### ***Albo Bibliografico: bibliografico, religioso, letterario.***

Fondato dal Canonico Filippo Capri. Ebbe come gerente Antonio Capri di Domenico (fratello del fondatore). Ingaggiò, quale organo ufficioso del movimento cattolico reggino, una bat-

taglia dura e tenace contro la stampa laica e filo-massonica. Questi duelli giornalistici, amplificati dalla stampa nazionale "liberale" e anticlericale, certamente contribuirono ad alimentare un clima contrario al Capri. Nel settembre del '62, dopo una perquisizione nella sede del giornale, il direttore dell'«*Albo*» fu arrestato con l'accusa di essere propagandista di idee sovversive. La magistratura, però, riconobbe l'insussistenza del reato e mandò assolto il sacerdote-giornalista.

Periodicità: quindicinale.

Durata: dal 15/8/1862 al 15/12/1863, poi "Albo Reggino".

## **Anno 1864**

### ***Albo Reggino: Religione e Civiltà.***

Fu il nuovo periodico cattolico, dopo la chiusura del precedente "Albo Bibliografico". Ebbe come gerente Angelo Filianoti. Giornale di opposizione al governo, fondato sempre dal sac. Filippo Capri. Il religioso, prima del 1860, era stato perseguitato dai borbonici perché ritenuto un "liberale". Dopo l'Unità, come si è fatto cenno in occasione della chiusura dell'«*Albo Bibliografico*», fu invece accusato dai "liberali" di essere un reazionario. Per questi motivi anche tale periodico subì, oltre a continui sequestri, l'interruzione forzata. Il Capri fu costretto a lasciare la città e a trasferirsi a Roma.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1864-65.

### ***Camera di Commercio ed Arti di Reggio Calabria: periodico settimanale.***

Fu il primo periodico, specializzato nel settore economico, a pubblicare gli atti camerale. Svolse, fin dal 1864, un servizio d'informazione sia per i cittadini e sia per gli operatori economici. Il suo primo redattore fu Salvatore Rognetta, presidente della stessa "Camera di Commercio" reggina. La pubblicazione, dalle scarse notizie arrivate sino a noi, sembra sia stata stampata solo per pochi anni. E' certo, comunque, che soltanto nel 1903, quando fu pubblicato "*Il Commercio*", l'Ente camerale ebbe un nuovo organo d'informazione. Quest'ultimo periodico ebbe per sottotitolo: "Organo ufficiale per tutti gli atti della Camera di Commercio di Reggio Calabria".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1864- ?

## **Anno 1866**

### ***Bollettino della Prefettura di Calabria Ultra Prima.***

Publicava periodicamente gli atti e le relazioni della Prefettura. Esiste solo qualche numero presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Periodicità: trimestrale (?).

Durata: non rilevabile.

## **Anno 1867**

### ***L'Amico della verità : giornale della Società Artistica Operaia.***

Fondato, dalla "Società Artistica Operaia", in alternativa alla stampa cattolica del Capri e sempre in opposizione alla "destra storica". S'interessò prevalentemente di problemi locali, ma affrontò anche argomenti come la "questione meridionale". Il gerente fu Gesuele Briatico. Successivamente cambiò il nome della testata in "*L'Artigiano*".

Periodicità: bisettimanale (giovedì e domenica).

Durata: 1867-1868.

## Anno 1869

### *L'Artigiano: giornale della Società Artistica Operaia di Reggio Calabria.*

Questo bisettimanale, che si attestò su posizioni democratiche e filo-garibaldine, sostituì "*L'Amico della Verità*". Proseguì, infatti, sulla stessa linea politica, antigovernativa ed anticlericale, sotto la direzione di Gesuele Briatico, già responsabile della precedente testata. Di questo giornale è stato possibile consultare, or sono quasi trent'anni, alcune copie conservate da discendenti di Stefano ed Aurelio Romeo di Santo Stefano d'Aspromonte.

Periodicità: bisettimanale (giovedì e domenica).

Durata: pochi numeri.

### *Il Frustino della Giovine Scuola.*

Fondato da Domenico Carbone Grieco, persona colta, docente ed "economista di rilievo nazionale", noto per la sua polemica antifisco rivolta al ministro delle finanze Quintino Sella. Il Carbone Grieco, che fu anche apprezzato segretario generale della locale "Camera di Commercio ed Arti", ebbe il merito di fondare altri periodici come "*Il Commercio*", "*La Patria*" e soprattutto il "*Caio Verre*": "giornale dei contribuenti". Fu anche direttore del primo quotidiano reggino: "*L'Eco di Aspromonte*". Del periodico "*Il Frustino della Giovine Scuola*" non si hanno notizie significative. Si sa solo che s'interessò di storia e che nel 1870, stampato in "formato più grande", pubblicò la cronologia "Anno primo di Roma civile".

Periodicità: discontinua.

Durata: 1869-1870.

### *La Scintilla: democratico sociale.*

Organo della "Democrazia delle Calabrie" e d'ispirazione mazziniana. Fu dichiaratamente repubblicano come il suo fondatore Tommaso Alati, originario di Melito P.S. e seguace del Mazzini. Inizialmente, la direzione del giornale fu affidata a Michele Attanasio. Dopo qualche mese, però, il direttore fu "colpito da mandato di cattura" per attività "sovversiva" e la responsabilità della redazione fu assunta dallo stesso Alati. Il periodico era stampato in "edizione speciale di propaganda gratuita dedicata ad operai e militari", che provvedevano a ritirarlo direttamente dagli uffici redazionali. Aveva una tiratura di circa "400 copie". Anche il nuovo direttore de "*La Scintilla*", com'era già avvenuto per il Capri, fu implicato in "un processo di stampa". Subì continue perquisizioni ed il sequestro della corrispondenza che scambiava "coi capi del partito" repubblicano: Campanella, Brusco Omnis, Mazzini, Nathan e Saffi. Dopo un primo fermo di "24 ore", l'Alati fu arrestato perché accusato di essere impli-

cato “nel processo di Catanzaro” per reati politici. Trasferito in quella città dovette scontare otto mesi di carcere e sottoposto “alle più infami vessazioni”. Infatti, oltre alla normale censura delle lettere e alla chiusura del giornale, non gli fu consentito, tra l’altro, di radersi la barba, né ricevere “doni o visite”, neanche dai propri legali.

Periodicità: discontinua.

Durata: non rilevata.

### ***La Zagara: periodico letterario della Gioventù studiosa Reggina.***

Il Capri rientrato a Reggio, dopo quattro anni di volontario “esilio” romano, ideò e realizzò questo nuovo periodico letterario con un intento morale. Nel primo numero, stampato il 10 giugno del 1869, sono spiegati i motivi che lo portarono a scegliere, come titolo della testata, il fiore caratteristico del territorio reggino. Nell’articolo di fondo si legge, tra l’altro, che con “i principii religiosi abbiamo percorso il campo letterario; con gli stessi principii entriamo ora nel campo religioso e politico”. Il giornale aveva un obiettivo morale, soprattutto verso i giovani. Nel programma precisava che avrebbe trattato argomenti di letteratura, storia, filologia ed oratoria, escludendo tutto ciò che “a tali cose è estraneo”. In effetti assunse un orientamento decisamente cattolico, polemizzando spesso con lo schieramento “laico” e liberale. Appare evidente che “*La Zagara*” fu un periodico di cultura con un disegno ben preciso: recuperare la gioventù liberaleggiante alla fede cristiana, sottraendola all’influenza della “cultura liberale e massonica”.

Periodicità: variabile da mensile a settimanale e viceversa.

Durata: dal 1869 al 1882.

## **Anno 1870**

### ***Il Fulmine.***

Giornale indipendente. Trattava argomenti politici e amministrativi. Menzionato da Attilio Gallo Cristiani nella sua opera già citata.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1870-1871(?).

### ***Palestra magistrale.***

Le uniche notizie reperite, attraverso il solito Gallo Cristiani e il volume curato da Guerriera Guerrieri e Anna Caruso, ci fanno sapere che era un periodico scolastico, diretto da Luigi Stocco.

Periodicità: incerta.

Durata: 1870-1871 (?).

## **Anno 1871**

### ***Mastro Giorgio***

Il periodico, stampato nella tipografia Lipari e Basile, ebbe come motto: “Religione e

Patria". Fu diretto da Francesco Neto, già collaboratore de *"La Zagara"*, mentre Felice Musolino rivestì il ruolo di gerente responsabile. Sembra fosse vicino alle posizioni cattoliche e filo-legittimiste. Il Gallo Cristiani lo descrive: "comico tragico ad intonazione clericoborbonica".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1871-1872.

## Anno 1874

### *Caiò Verre: giornale dei contribuenti.*

Fondato e diretto dall'attivissimo ed inesauribile Domenico Carbone Grio, fu il giornale - come evidenziato dal sottotitolo - difensore dei poveri contribuenti, quelli per intenderci "tartassati" dal fisco. Il periodico, che polemizzava contro la politica fiscale del Governo di Roma, fu osteggiato da Quintino Sella, allora Ministro delle Finanze e ideatore della famigerata ed impopolare "tassa sul macinato". Sembra che il Sella, potente politico ed importante industriale tessile del biellese, abbia addirittura avviato una "feroce persecuzione contro questo giornale e contro il suo direttore". La preparazione e l'abilità professionale dell'economista Domenico Carbone Grio, pur evitando al periodico di essere speso "sequestrato" o addirittura soppresso, non riuscirono tuttavia a garantirne una lunga esistenza. Fu stampato presso la tipografia Romeo di Reggio.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1874-1875.

### *Rivista calabrese di medicina chirurgia e farmacia.*

Fece una fugace apparizione. Sembra che siano stati stampati solo due numeri. Probabilmente gli stessi che sono conservati presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Periodicità: incerta.

Durata: 1874.

## Anno 1875

### *Le Condizioni Economiche e la Statistica della Provincia di Reggio Calabria.*

Pubblicazione curata dal Segretario camerale Domenico Carbone Grio fino al 1901. Forniva notizie sull'attività della "Camera di Commercio ed Arti" di Reggio Calabria ed indicazioni complete sulla demografia, la proprietà, la produzione e l'industria agraria (olio d'oliva, agrumi, essenze, vini, seta). Inoltre, pubblicava le statistiche sul commercio, le arti e l'industria della provincia reggina con i dati inerenti l'importazione e l'esportazione. Altre relazioni riguardavano gli istituti di credito e la marineria. La relazione annuale era inviata al "Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio". Gli atti, relativi agli anni 1894 e 1897-1898, furono pubblicati con il titolo: "Relazioni sull'andamento dell'Industria e del Commercio".

Periodicità: annuale (anche se discontinua).

Durata: 1875-1914.

### ***La Fatica.***

Fu il nuovo organo della Società Operaia di Reggio Calabria. Di tendenza democratica e repubblicana, fece solo una breve comparsa. Cessò le pubblicazioni dopo qualche numero.

Periodicità: discontinua.

Durata: non rilevata.

### ***Lo Spigolatore calabrese.***

Periodico politico e amministrativo. La testata risulta citata solo nel volume di Attilio Gallo Cristiani. Non è stato possibile reperire altre notizie.

Periodicità: incerta.

Durata: 1875-76 (?)

## **Anno 1876**

### ***L'Eco di Aspromonte.***

Fu il primo quotidiano reggino. Fondato e diretto dall'ex volontario garibaldino Domenico Carbone Grio che, come già fatto cenno in precedenza, era tenuto in grande considerazione negli ambienti culturali. Il giornale di tendenza democratica e filo-garibaldina, riecheggiando nel titolo i fatti del 1862, si poneva in contrapposizione alla stampa cattolica rappresentata da *"La Zagara"* del Capri. *"L'Eco"* ebbe vita breve, probabilmente i tempi non erano ancora maturi per la sopravvivenza di un quotidiano, in una città di circa 35.000 abitanti e con un alto tasso di analfabetismo.

Periodicità: quotidiana.

Durata: non rilevabile.

## **Anno 1877**

### ***La Provincia di Reggio Calabria: giornale politico, economico, letterario.***

Fondato e diretto da Gaetano De Zerbi, ebbe come "gerente responsabile" Demetrio Marra. Fu diretto, in diversi periodi, anche da Biagio Camagna, Domenico Carbone Grio, Giuseppe Carbone. Nel prosieguo degli anni scomparve il sottotitolo. Appoggiò la politica giolittiana e i candidati "camagnini" al Comune. Il programma del giornale era: "rilevare il male, ed accennare i rimedi... Lontani dalla polemica, o dall'opposizione per sistema". Il compito, quindi, non poteva che essere quello di combattere "gli abusi, e di garantire il pubblico benessere". Politicamente, come dichiarò nel programma, risultava schierato con la "Sinistra Parlamentare" e fedele alla monarchia sabauda. Tuttavia precisava di battersi contro "le fazioni e i gregarii che della bandiera del partito vogliono farsene arma o strumento pei loro interessi personali". Il periodico forniva anche notizie di cronaca locale e nazionale, spesso ricevute tramite l' <Agenzia Stefani>. Riservava, inoltre, degli spazi ad argomen-

ti letterari e ad una "Rassegna Bibliografica" settimanale. L'ultima pagina era interamente offerta agli inserzionisti pubblicitari.

Periodicità: settimanale; poi bisettimanale (giovedì e domenica); dal 1883 bisettimanale (mercoledì e sabato).

Durata: 1877-1883.

## Anno 1878

### *Ferruccio: giornale del popolo.*

Settimanale di tendenze liberal-democratiche con forte connotazione meridionalista. Ebbe quali responsabili, in qualità di direttori o redattori nel corso degli anni, Domenico Galimi, Consolato Condò, Antonio Zappia, Michele Barillari, Vincenzo Zucchi e Raffaele Lofaro. Si occupò sia di questioni locali - della sistemazione della Biblioteca Comunale, le cui condizioni erano alquanto precarie, della chiusura del Museo Civico e dell'annoso problema della costruzione del porto - sia di politica, soprattutto in occasione delle tornate elettorali. Fu un entusiasta sostenitore dell'on. Biagio Campagna ed uno dei settimanali più longevi.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1878-1908.

## Anno 1879

### *L'Avvenire: gazzettino di Reggio Calabria.*

Dal 7 novembre del 1879 fu la nuova testata che sostituì il precedente "Gazzettino di Reggio Calabria". Cambiò anche il direttore e la struttura amministrativa. Da allora, infatti, vi fu Francesco Tripepi quale gerente responsabile e il dott. Francesco Melari nelle vesti di direttore. Rimase, invece, la stessa tipografia Corigliano. Il periodico continuò ad interessarsi di politica: a livello locale si schierò a favore del Sindaco Plutino e, successivamente, per la coalizione che faceva capo a Pietro Foti; a livello nazionale appoggiò la sinistra guidata dal barone Giovanni Nicotera. Il periodico, soprattutto nelle pagine interne, pubblicava biografie, resoconti giudiziari, cronaca cittadina, sciarade, poesie e varie corrispondenze provenienti da Roma e Napoli.

Periodicità: settimanale (inizialmente giovedì, poi domenica).

Durata : 1879-1881.

### *Gazzettino di Reggio Calabria: periodico di cose utili e di interesse locale.*

Fondato e diretto dall'avv. Nicola Surace, considerato di sinistra e su posizioni mazziniane. Fu stampato nella tipografia Corigliano. Dopo pochi mesi mutò la testata e continuò come "L'Avvenire: Gazzettino di Reggio Calabria".

Periodicità: settimanale (giovedì).

Durata: 29 numeri fino al 31/10/1879.

## ***Il Martello.***

Giornale politico-amministrativo di opposizione al governo e d'ispirazione socialista. Fu diretto da Domenico Enrico Barilla sin dalla sua prima fugace apparizione nel 1879. L'anno successivo, sempre sotto la direzione del Barilla coadiuvato da Demetrio Marra nella qualità di "Gerente responsabile", riapparve nel mese di settembre ed aggiunse come sottotitolo: "Organo di un utopista e maldicente". Questa volta conìò anche il motto: "Accetta duelli dallo spillo del cannone". Sembra non abbia avuto vita facile con le autorità perché considerato sovversivo.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1879-1880.

## **Anno 1880**

### ***La Gazzetta di Reggio Calabria.***

Fu fondata da Domenico Lipari ed era stampata presso l'omonima tipografia. Ebbe una cadenza settimanale e sembra fosse molto diffuso nel circondario. Nelle pagine interne, in un'apposita rubrica "In Città", vi era riportata la cronaca reggina. All'inizio del secolo XX il giornale fu diretto da Luigi Aliquò Lenzi. Poi, nel 1927, divenne quotidiano e la direzione fu assunta da Filippo Aliquò Taverri.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1880-1900; 1901-1903; 1927.

## **Anno 1881**

### ***L'Eco Reggino: periodico politico, amministrativo, letterario.***

Non è stato possibile reperire informazioni né sulla posizione politica e né sugli argomenti trattati dal periodico.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1881

## **Anno 1882**

### ***Calopinace: Gazzetta della sera.***

Dal n. 8 al 27 assunse il titolo di "Capitan Ferruccio". Il sottotitolo cambiò più volte da "Gazzetta del pomeriggio" a "Gazzetta di Reggio Calabria". Il primo direttore fu Domenico Malgeri. Nel corso degli anni lo diressero: Vincenzo di Francia; Alessandro Grimaldi; Orazio Minervini. Di tendenza democratica, polemico verso la "sinistra storica" ne condannava il "trasformismo". Si schierò, ovviamente, contro la politica del Depretis, ma si mostrò ostile anche nei confronti del Crispi. Nelle elezioni politiche del 1886 sostenne le candidature di Saverio Vollarò e di Domenico Carbone Griò. Nelle comunali del 1891 si schierò a favore del partito "camagnino", appoggiando entusiasticamente l'on. Biagio Camagna nella battaglia per la realizzazione del porto.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1882-1890.

## Anno 1883

### *Il Cittadino.*

Giornale politico letterario di orientamento cattolico. Fu fondato dall'instancabile canonico Filippo Capri e diretto dall'avv. Tommaso Polistina. Ebbe tra i suoi collaboratori anche mons. Antonio De Lorenzo, storico ed archeologo. Ebbe vita effimera probabilmente per contrasti redazionali tra il fondatore ed il direttore.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1883-1884.

### *Foglio periodico della Prefettura di Reggio Calabria.*

Pubblicazione periodica degli atti amministrativi.

Periodicità: mensile.

Durata: 1883-?

### *La Patria: si pubblica il sabato di ogni settimana.*

Direttore del periodico fu Domenico Carbone Grio, affiancato dal gerente responsabile Domenico Monoliti. Il primo numero uscì il 26 agosto del 1883 e fu stampato presso la tipografia del Progresso di Domenico Lipari. Nel 1884 il sottotitolo mutò in: "Gazzetta della provincia di Reggio Calabria". Nell'editoriale di presentazione, fra l'altro, fu precisato quale fosse il significato del titolo della testata:

"Per noi Patria è tutto il paese; essa comprende tutti i cittadini dello Stato senza distinzione di pensiero, di credenza, di colore politico; ed intendiamo la libertà garantita a tutti, e tutte le aspirazioni crediamo legittime, meno le antinazionali".

Assunse, in effetti, una posizione liberale moderata. Guardò con rispetto la partecipazione dei cattolici al voto amministrativo del 1883, ma polemizzò a lungo contro i sentimenti "antipatriottici" della stampa clericale. Condusse, in particolar modo, una lunga battaglia giornalistica con il periodico cattolico "*L'Indipendente*".

Fu sempre attento alla cronaca cittadina. Molte notizie riguardavano la "Via Marina", la ferrovia, "la questione del porto", l'illuminazione della città, i prezzi dei generi alimentari. Nel 1888, dopo le dimissioni del Carbone Grio, cambiò la redazione e l'incarico di gerente responsabile fu affidato ad Elia Chindemi.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1883-1886; 1888-1889.

## Anno 1884

### *Fede e Civiltà: periodico regionale della diocesi di Calabria.*

Il quindicinale, che usciva la I e III domenica di ogni mese, divenne l'organo dei cattolici calabresi. Fu fondato e diretto, come i precedenti giornali vicini alla curia, dal granitico e combattivo Can. Filippo Capri, che cercò di contrastare l'anticlericalismo della stampa di parte "liberale", massonica e socialisteggiante. Nel 1899 il Capri, quasi un anno prima di morire, scrisse un articolo in cui è riassunta la sua vita di giornalista:

“Noi della Fede e Civiltà, vecchio giornale cattolico, che dal 1862 fino ad ora tenne sempre ritta qui in Reggio la sua bandiera contro tutta l'avversa stampa locale, tranne rari intervalli di sospensione, risorgendo dopo ogni volta col titolo e formato diversi, ma sempre con lo spirito e programma istesso, ed unico direttore invecchiato in questa carriera, coadiuvato sempre da bravi e gentili collaboratori di Reggio e delle Calabrie”.

Fu il periodico reggino più longevo.

Periodicità: quindicinale (I e III domenica di ogni mese).

Durata: 1884-1908 ; 1926-1940.

### ***L'Indipendente.***

Giornale d'ispirazione cattolica. Assunse una posizione critica nei confronti della stampa dichiaratamente “clericale” di Filippo Capri. Fu diretto dall'avv. Tommaso Polistina, figura importante del movimento cattolico di fine secolo. Il direttore aveva maturato una buona esperienza con la “*La Zagara*”, avendo sostituito Carlo Guarna Logoteta, dopo la sua morte, nella redazione del giornale.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1884-?

## **Anno 1885**

### ***L'Argine.***

Periodico filo-monarchico e anticlericale. Fu stampato nel dicembre del 1885 per i tipi della Tipografia Siclari.

Periodicità: settimanale.

Durata: non rilevabile.

### ***La Folgore: gazzetta dei liberi.***

Periodico democratico socialisteggiante, stampato presso la tipografia Corigliano, fu fondato nel settembre del 1885. Lo diresse Domenico Malgeri. Dopo pochi mesi fu sostituito da un'altra testata: “*La Fiaccola*”.

Periodicità: settimanale.

Durata: settembre 1885-gennaio 1886.

## **Anno 1886**

### ***Il Bachicoltore calabrese: giornale settimanale.***

Pubblicazione settimanale tecnico-scientifica, stampato dalla Tipografia di Paolo Lombardi, per i sericoltori e gli industriali della seta.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1886.

### ***Don Cravio: giornaletto umoristico-illustrato. Organo degli strampalati.***

Fu diretto da Vincenzo Zucchi con Candeloro Zuccalà gerente. Stampato presso lo

“Stabilimento Tip. di Luigi Ceruso fu Giuseppe”. Ogni numero, formato da 4 pagine, conteneva una vignetta gigante che occupava entrambi i fogli interni. Sulla testata si legge: “Esce quando si pubblica e si pubblica quando si stampa”. Fu un giornale umoristico e satirico. Politicamente anticlericale. Si mostrò avverso alla politica di Depretis e critico con il “Prefetto Gentili suo degno trasmissore”. A livello locale parteggiò per il Sindaco Pietro Foti. Mentre, tra i parlamentari nazionali, simpatizzò per l’on Giovanni Nicotera. Nelle elezioni politiche si schierò a favore dei candidati calabresi di “sinistra”: Francesco Calfapetra, Saverio Vollaro, Francesco Maria Pellicano e Giuseppe Falletti. Gli articoli erano firmati con pseudonimi come Mefistofele, Spitus, Marameo, Don Cravio, Buttafuori, ecc. – Nel 1887 fu pubblicato un solo numero il 17 febbraio. L’anno successivo riprese le pubblicazioni il 19 agosto, ma poco dopo cessò definitivamente.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1886-1888 (con diverse interruzioni).

### ***La Fiaccola: giornale quotidiano del popolo calabrese.***

Questa nuova testata, su posizioni decisamente socialiste, nacque il 7 febbraio come continuazione de “*La Folgore*”. Sostanzialmente, da quanto risulta, sostituì a tutti gli effetti il settimanale. Adottò un motto di Lorenzo Stecchetti: “Avanti, avanti, avanti con la fiaccola in mano e con la scure”. Fu diretto da Domenico Malgeri, lo stesso che aveva già firmato “*La Folgore*”. Ebbe come gerente responsabile: Angelo Pellegrino.

Periodicità: quotidiano.

Durata: Feb. 1886-21 maggio 1886.

### ***Ibico.***

Nacque come supplemento letterario al quotidiano “*La Fiaccola*” il 24 marzo del 1886. Fu diretto da M. Polimeni Serra.

Periodicità: discontinua.

Durata: non rilevabile.

## **Anno 1887**

### ***Vita Nuova: settimanale.***

Periodico politico amministrativo. Fu diretto da Aurelio Barillari e poi da Giovanni Valentino.

Periodicità: settimanale.

Durata: non rilevabile.

## **Anno 1888**

### ***L’Operaio.***

Fondato e diretto dall’ex apprendista tipografo Luigi Crucoli, ebbe come gerente Francesco Spinelli. Prese come motto una frase di La Fontaine: “Il nostro nemico è in casa nostra”. Fu un periodico di brevissima durata, a causa dei sequestri subiti per aver propa-

gandato "principii anarchici". Il suo giovane direttore fu definito dalla polizia: "giovane scapestrato e raggiratore a scopo di lucro".

Periodicità: discontinua.

Durata: 8 marzo – 7 luglio 1888.

### ***Spartaco.***

Fondato e diretto da Biagio Camagna. Probabilmente, la testata prese il nome dallo pseudonimo usato dal Direttore per firmare gli articoli sul precedente periodico la "*Provincia di Reggio Calabria*". Di tendenza democratica, divenne l'organo ufficioso del partito "camagnino".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1888.

### ***La Spira: giornale indipendente.***

Periodico liberale moderato, stampato presso la tipografia Paolo Lombardi, fu diretto dall'Ing. Raffaele Manglaviti, già consigliere comunale e provinciale, ed ebbe come gerente responsabile Angelo Pellegrino. Nel programma di presentazione affermò: "Ci occuperemo de' nostri locali interessi... desiderosi del bene Comune incoraggeremo senza predilezione di parte chiunque sarà per propugnarlo". Si schierò contro l'Amministrazione guidata da Pietro Foti, massone ed esponente della "sinistra storica". Il settimanale polemizzò a lungo con altri giornali ("*Il Calopinace*", "*Ferruccio*", "*La Patria*" e "*Spartaco*"), coalizzati contro "*La Spira*". Il Manglaviti, invece, accusò "*La Patria*" di avere tra i suoi collaboratori molto "più che de' clericali", addirittura "figli di notissimi borbonici, privi di coraggio civile".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1888-1889.

## **Anno 1889**

### ***L'Aurora: amministrativo, letterario, settimanale.***

Fu un periodico liberale moderato che s'interessò prevalentemente dell'Amministrazione cittadina. La prima pagina spesso era dedicata ai resoconti del civico consesso. Criticava aspramente il Sindaco Pietro Foti, massone e di "sinistra", assieme alla sua Giunta. Appoggiò alle elezioni comunali candidati conservatori e moderati come Diego Vitrioli, Antonio Cimato, Francesco Medici, Raffaele Manglaviti. Alle provinciali si schierò, oltre che per lo stesso Manglaviti, per l'elezione di Giuseppe Andiloro. Alle politiche indicava agli elettori Antonio de Lieto, il barone Luigi De Blasio, Saverio Vollaro, Rocco De Zerbi e Domenico Tripepi. Le pagine interne del settimanale erano riservate, quasi sempre, alla cronaca cittadina, alle recensioni di libri, alla critica sulle rappresentazioni presso il Teatro Comunale e alle poesie in vernacolo. Inoltre, vi era una rubrica fissa dedicata ai Comuni del reggino. Il direttore fu Armando Diego Meduri, che nel 1891 diventò unico responsabile. Inizialmente Angelo Pellegrino fu il gerente, in seguito lo sostituì Elia Chindemi. La tipografia fu quasi

sempre la "Stamp. del Progresso", ad eccezione di pochi numeri stampati a Villa S. Giovanni presso la "Tip. Moscato".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1889-1891.

### ***Caio Gracco.***

Le informazioni su questa testata, sicuramente stampata a Reggio sul finire del sec. XIX, divergono e le date sono contrastanti. Il Minicucci indica, come data d'inizio, il mese di luglio del 1879. La Guerrieri e la Caruso confermano tale indicazione, ma aggiungono un'ulteriore identica testata, che risulta essere stata stampata nel 1880. Invece, Mirella Mafri, che ha consultato i giornali presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, riporta nella sua scheda la data del 5 settembre del 1889. Propendiamo, dopo la nostra verifica presso l'emoteca fiorentina, per quest'ultima ricostruzione della Mafri.

Fu un settimanale politico e amministrativo di tendenza democratica. Il primo numero fu stampato, presso la Tipografia Lombardo, poi presso quella di Domenico Lipari. Ebbe prima Angelo Pellegrino e poi Saverio Sinopoli come "gerente responsabile". Ne fu direttore Giuseppe De Marco, amministratore comunale ed esponente della Massoneria reggina.

Periodicità: settimanale (giovedì).

Durata: 1889-1898.

## **Anno 1891**

### ***Caira.***

Periodico letterario di orientamento democratico e socialista. Era stampato presso la tipografia Lombardi ed usò lo stesso motto del precedente giornale "La Fiaccola": "Avanti, avanti, avanti con la fiaccola in mano e con la scure". Fu diretto da Luigi Condò ed ebbe come gerente responsabile Angelo Pellegrino, che abbiamo incontrato in altre precedenti esperienze giornalistiche.

Periodicità: quindicinale.

Durata: 1891-1892 (?).

### ***Il Corriere.***

Periodico politico ed amministrativo, menzionato nell'opera citata di Gallo Cristiani, fu fondato e diretto da Giovanni Valentino. Non si conosce né la periodicità e né la durata.

L'Osservatore: organo per difendere gli interessi del cittadino.

Dal sottotitolo s'intuisce che era intenzione del giornale fare delle battaglie contro la burocrazia ed in difesa dei cittadini di Reggio. Il primo numero fu stampato dalla Tipografia Lombardi il 5 novembre del 1891. Degli altri numeri non vi è traccia.

## **Anno 1892**

### ***L'Avvenire.***

Il settimanale, stampato presso la tipografia Lombardi, s'interessò di politica e dell'amministrazione locale. Fu l'organo della "democrazia sociale".

Periodicità: settimanale (irregolare).

Durata: 1892-?

### ***Filopoli.***

Periodico tendenzialmente democratico-liberale, localmente appoggiava il partito "camagnino". Si rivolgeva, prevalentemente, agli operai e agli "infelici" per fare sapere loro che l'on. Biagio Camagna è il loro sincero "difensore". Fu diretto da Francesco Filocamo. Esistono solo un paio di numeri presso la Biblioteca Nazionale di Firenze.

Periodicità: irregolare.

Durata: dal 1892 al 1897.

### ***Le Forche Caudine: organo di libero pensiero.***

Stampato dalla tipografia di Paolo Lombardi l'11 agosto 1892. Su posizioni democratiche di sinistra moderata, ebbe come direttori Emilio Maisano e Emilio Ravenda.

Periodicità: non accertata.

Durata: non rilevabile.

### ***Reggio di Calabria.***

Periodico che trattava argomenti di politica e dell'amministrazione cittadina. Fu stampato dalla tipografia Quattrone. Antonio Messineo fu il direttore e Candeloro Zuccalà il gerente responsabile.

Periodicità: settimanale.

Durata: non rilevabile.

### ***Il Risveglio.***

Fu stampato per la prima volta - sembra una semplice coincidenza, ma capitò ad altri periodici reggini - nel mese di agosto presso la Tipografia di Luigi Ceruso. Esattamente il giorno 13. Ebbe come redattore capo l'avv. Angelo Scordo.

Periodicità: settimanale.

Durata: non rilevabile.

### ***Il Tempo: Giornale politico delle Calabrie.***

Fu un periodico politico che si pubblicava la domenica. Il gerente responsabile fu Candeloro Zuccalà ed il redattore capo Alessandro Grimaldi.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1892-?

### ***Xiphia.***

Periodico quindicinale di lettere ed arti, stampato presso la Tipografia del Progresso. Prese il nome dall'omonima opera, premiata ad Amsterdam, del latinista reggino Diego Vitrioli. Fu fondato e diretto da Diego Armando Meduri, amico del Vitrioli. Furono pubblicate biografie, scritti sul melodramma, sul dolce stil novo e sui caratteri della poesia dialettale calabro-reggina. Ne fu gerente responsabile Candeloro Zuccalà. Ebbe breve durata.

Periodicità: quindicinale.

Durata: 1892.

## Anno 1893

### *Calabria: giornale politico letterario-illustrato.*

Periodico, fondato dal giovane pubblicista Diego Armando Meduri, attestato su posizioni liberal-democratiche. Grande sostenitore degli esponenti governativi quali, ad esempio, Giovanni Giolitti e Giuseppe Zanardelli. Negli anni a cavallo dei due secoli sosterrà con forza la candidatura di Biagio Camagna contro l'esponente cattolico Demetrio Tripepi. L'avversione verso il "partito tripepino" lo fece polemizzare a lungo, nel gennaio 1901, con il periodico conservatore-moderato "Vita Nova". La cronaca locale e i problemi della Città sono tra gli articoli più interessanti: l'illuminazione, le abitazioni, i rioni più malsani e abbandonati, ecc. Si avvicendarono alla direzione: Diego Armando Meduri, Antonio Calabrò, Antonio Sacco, Francesco Calarco e Pasquale Melissari.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1893-1908.

### *La Riscossa: giornale dell'associazione "L'unione liberale".*

Fu un settimanale liberale e anti-giolittiano. Contrario a Zanardelli e alla politica giolittiana che avrebbe portato, sottolineava il periodico, l'Italia alla "banca rotta". Durò poco meno di dieci mesi: dall'ottobre del 1893 al maggio del 1894. Parteggiò sempre per Crispi ed infatti lo statista siciliano fu definito "l'uomo delle grandi occasioni". Il gerente responsabile fu Candeloro Zuccalà.

### *X (dieci) Marzo.*

Fu pubblicato a cura del Circolo radicale "Gioventù operosa" e lo firmò quale responsabile Candeloro Zuccalà. Si tratta di un numero unico, conservato presso la Civica di Cosenza.

Lo Scandalo: giornale del popolo.

Periodico con cadenza settimanale. E' di tendenza democratica e vede la luce in coincidenza con il famoso scandalo della "Banca Romana". E' contro la politica di Giolitti e del successore Zanardelli. Appoggia, invece, il palermitano Francesco Crispi quale nuovo capo dell'esecutivo. Anche questo giornale è di breve durata. Fu diretto da Candeloro Zuccalà.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1893-1894.

## Anno 1894

### *Il Calopinace senz' argine.*

Dalle pochissime notizie reperite sembra fosse di orientamento cattolico. Fu certamente uno dei tanti periodici che nacque e cessò quasi subito. Non superò i venti numeri.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1894-1895.

## ***La Lotta di Reggio Calabria.***

L'unica notizia, attraverso le ricerche bibliografiche, è che il primo numero fu stampato presso la Tipografia D'Andrea.

### **Anno 1895**

#### ***La Battaglia: giornale Politico-Amministrativo.***

Il settimanale uscì per la prima volta il 14 marzo del 1895. Ne fu gerente responsabile Candeloro Zuccalà. Nel programma di presentazione dichiarò, fra l'altro, di non essere assoldato "ad alcun partito", ma già col n. 9 del 17 maggio si schierò apertamente a favore dell'elezione di Biagio Camagna e contro quella del candidato Luigi De Blasio, barone di Palizzi. La posizione del periodico, a livello nazionale, fu di appoggio alla sinistra socialista. Qualche volta ospitò, infatti, articoli politici dell'ex garibaldino Felice Cavallotti, deputato della sinistra radicale. Inneggiò alla liberazione del socialista Giuseppe De Felice Giuffrida, già condannato e poi amnistiato per essere stato uno dei capi del movimento dei "Fasci siciliani". Il periodico, oltre agli articoli di politica contro il governo Crispi, pubblicava qualche vignetta, articoli polemici nei confronti di altri organi di stampa, brevi notizie di cronaca locale. Il 15 agosto annunciò che: "...considerato che di giornali a Reggio ve n'è anche troppi, noi ed i colleghi del Calabria siamo venuti nella decisione di... fondere i due giornali in uno... col titolo La Battaglia (già Calabria)". Però, neanche la fusione consentirà la sopravvivenza del periodico. Cessò le pubblicazioni, infatti, dopo qualche numero.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1895.

#### ***Il Calabrone: giornale illustrato, politico, amministrativo, settimanale.***

Sulla prima pagina era sempre stampata una vignetta satirica, grande quanto l'intero foglio. Periodico filo-giolittiano. Si schierava apertamente contro la politica del Crispi. Fu uno dei tanti periodici che scomparve quasi subito ed ebbe sempre quale "Gerente responsabile" il solito Fortunato Carpentieri, reduce da altre esperienze giornalistiche. A livello locale si schierò contro il partito conservatore "tripepino".

Periodicità: settimanale.

Durata: 1895.

#### ***Corriere di Calabria: giornale politico.***

Periodico di tendenza democratica e filo-giolittiana. A livello locale sostenne il partito "camagnino" e si schierò in difesa della Massoneria. Fu il solo a pubblicare il discorso del sindaco di Roma, Ernesto Nathan, esponente di spicco della "fratellanza" italiana di Palazzo Giustiniani e della comunità ebraica capitolina. Nelle pagine locali, oltre che del Sindaco e dell'amministrazione civica, si occupava degli avvenimenti della città e della provincia. Il giornale, dopo l'iniziale gestione di Fortunato Carpentieri, passò sotto la direzione di Michele Barillari, divenendo l'organo del "partito liberale monarchico".

Periodicità: settimanale.

Durata: 7/1/1895 – 22/7/1898.

## ***L'Ellade Italica: rivista mensile illustrata delle nuove scoperte di antichità nella Magna Grecia.***

Rivista mensile illustrata, fondata e diretta dal prof. Francesco Morabito Calabrò. Vi collaborò anche Giovanni Pascoli, allora docente presso l'Università di Messina, che scrisse un interessante articolo su Diego Vitrioli. La parte ormai divenuta famosa, riportata nella stele in onore del Pascoli posta sul lungomare reggino inizia così:

“Questo mare è pieno di voci e questo cielo è pieno di visioni. Ululano ancora le Nereidi obliate in questo mare e in questo cielo. Questo è un luogo sacro, dove le onde greche vengono a cercare le latine; e qui si fondono formando nella serenità del mattino un immenso bagno di purissimi metalli scintillanti nel liquefarsi, e qui si adagiano rendendo, tra i vapori della sera, immagine di grandi porpore cangianti di tutte le sfumature delle conchiglie. E' un luogo sacro...”.

Periodicità: mensile.

Durata: 1895-1907.

## ***Il Frustino calabrese: periodico politico, amministrativo, letterario.***

Il primo numero reca la data del 17 febbraio 1895. Fu fondato e diretto dal socialista Giovanni De Nava, autore, tra l'altro, di poesie dialettali dedicate agli emarginati. Il giovane direttore fu amico di Grazia Deledda, che lo stimò per le sue qualità intellettuali e con la quale intrecciò una relazione sentimentale. Successivamente il De Nava diresse “L'Asino” di Podrecca e collaborò con l'«Avanti!», organo dei socialisti italiani.

Non si conosce nè periodicità e né durata.

## ***Giufà: giornale politico quotidiano.***

Fu uno dei pochissimi quotidiani reggini. La durata fu ancora più breve rispetto ad altre testate: dal 22 novembre 1895 al 21 dicembre 1895. Si schierò contro il governo e la sua politica coloniale. A Francesco Crispi attribui la disfatta dell'esercito italiano in Eritrea, nella sfortunata battaglia sull'Amba Alagi del dicembre 1895. Il quotidiano condusse una vera e propria campagna giornalistica contro la corruzione nell'amministrazione cittadina, interessandosi agli avvenimenti e alla cronaca del territorio reggino. S'interessò dello scandalo della “Banca Romana”. Inoltre, si battè tenacemente per l'annullamento delle elezioni politiche del maggio 1895, che avevano danneggiato il “deputato di Reggio”, ossia l'on. Camagna, probabilmente perché in viso al Presidente Crispi.

Periodicità: quotidiana.

Durata: 1 mese: 22/11/1895-21/12/1895.

## ***L'Idea: giornale socialista.***

Giornale dichiaratamente socialista, aggiunse al sottotitolo l'invito marxista: “Proletari di tutto il mondo unitevi”. Fu contrario alla politica “reazionaria” del Crispi. Diretto da Fortunato Carpentieri non ebbe lunga vita. Infatti, cessò le pubblicazioni prima di un anno.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1895.

### *Il Popolo.*

Fu uno dei settimanali di più breve durata: solo tre mesi. Assunse una posizione dichiaratamente democratica e anti-crispina. Fu diretto dal febbraio al maggio del 1895 dall'avv. Luciano Pellicano, che appoggiò, nelle elezioni politiche, la candidatura dell'on. Biagio Camagna.

Periodicità : settimanale.

Durata: febbraio 1895 – maggio 1895.

### *La Provincia di Reggio Calabria.*

Il periodico, riprendendo il titolo della testata già diretta dall'on. Biagio Camagna, fece una breve apparizione. Qualche numero è conservato presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Periodicità: discontinua.

Durata: 1895.

## **Anno 1896**

### *L'Unione.*

Politicamente era attestato su posizioni liberali moderate. Fu un settimanale, come tanti altri, di breve durata. Scomparve, infatti, nel giro di pochi mesi. Sembra sia stato pubblicato solo in occasione della elezioni del 1896, soprattutto per sostenere il candidato liberale Giuseppe Mantica (RC 29/6/1865-Ariccia 3/6/1907). Questi, già alunno prodigo del Liceo "Campanella", era dotato di un ottimo bagaglio culturale. Prima intraprese a Roma la carriera amministrativa, divenendo Capo di Gabinetto del ministro Beccelli. Poi scelse l'insegnamento e fu collega di Luigi Pirandello. Eletto deputato nel 1900, fu riconfermato nel 1905.

Periodicità. Settimanale.

Durata: 1896.

## **Anno 1897**

### *Ariel.*

Il settimanale, fondato da Carlo Falbo, fu diretto da Giuseppe Mantica. Vi scrisse anche Luigi Pirandello, amico e collega del Mantica, quando era docente presso l'Istituto superiore femminile di Roma.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1897-?

### *La Bohème: rivista quindicinale.*

La rivista, contraddicendo il sottotitolo, aveva una periodicità irregolare. I primi due numeri furono stampati uno presso la tipografia Lipari, l'altro in quella di Ceruso, sempre a cura del redattore Gustavo Coppola. Probabilmente chiuse subito dopo.

Periodicità: irregolare (già dai primi due numeri).

Durata: 1897.

### ***L'Intransigente: periodico settimanale.***

Giornale liberale fondato e diretto, il 26 ottobre del 1897, da Luigi Aliquò Lenzi. Del settimanale, anche se durò più a lungo di tanti altri, si conservano solo pochi esemplari presso la Biblioteca Nazionale di Firenze.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1897-1903.

### ***La Luce: organo di rigenerazione sociale.***

Periodico ufficiale del Partito Socialista reggino, fondato su iniziativa del circolo "I figli del lavoro". Il primo numero, stampato tra il 14 ed 15 agosto 1897, presso la tipografia Lombardi, recava la firma del gerente responsabile Giuseppe Misiano. Il direttore "politico" fu l'attivista Luigi Crucoli, già apprendista tipografo e poi impiegato alla Biblioteca Popolare di Milano. Negli anni più recenti, dopo la fine della II guerra mondiale, il periodico fu diretto da Antonio Priolo e poi da Guglielmo Calarco. Gli argomenti trattati, oltre quelli politici, riguardavano la crisi agricola, la pratica industriale, l'igiene pubblica, i rincari di pane, frutta e verdura. Denunciava diversi problemi cittadini: il degrado igienico di talune strade, anche centrali; le fatiscenti abitazioni, senza "cessi", di molte famiglie. Chiedeva insistentemente il risanamento dei rioni Fornace, Gabelle, Monachelle e Pantano, dove vivevano centinaia di famiglie operaie in catapecchie e vicoli fetidi. Vi erano anche rubriche riguardanti materie come la chimica, la fisica e la storia. La posizione politica del settimanale, dopo il Congresso del partito socialista d'inizio secolo, divenne quella riformista dell'on. Filippo Turati.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1897-1908; 1944-1947; 1961-1962.

### ***Il Ribelle: comunista anarchico.***

Il titolo ed il sottotitolo, che poi muterà in "organo comunista anarchico", fanno intuire non solo quale sia l'ideologia, ma anche il contenuto, il linguaggio e lo stile degli articoli. Già nel programma dichiarava che "la cattiva organizzazione della proprietà privata costringe un gran numero di uomini a lavorare iniquamente e permette ad un pugno di parassiti di ingrassarsi sulle fatiche di migliaia di lavoratori. Ebbene noi comunisti anarchici vogliamo che la proprietà sia comune a tutti gli uomini..." Un tale programma non poteva non suscitare la reazione da parte delle autorità, attraverso perquisizioni, nei confronti del gerente responsabile Saverio Sinopoli, e sequestri del foglio. A ciò si aggiunse il mancato pagamento delle quote da parte degli abbonati, che portò alla chiusura del settimanale dopo circa cinque mesi.

Periodicità: settimanale.

Durata: 1897-1898.

### ***Rivista Storica Calabrese.***

Continuazione della "Rivista Calabrese di Storia e Geografia" fondata e diretta da Oreste Dito, prima ancora di essere trasferito a Reggio quale preside del Liceo Classico

“Campanella”. Successivamente alla direzione si alternarono mons. Giambattista Moscato e il can. Rocco Cotroneo. Con quest’ultimo la Rivista assunse un indirizzo più vicino alle posizioni cattoliche, la redazione e la stampa rimasero stabilmente a Reggio. La pubblicazione fu sospesa, per circa un decennio, dopo la morte del Cotroneo avvenuta durante il sisma del 1908. Soltanto nel 1918 riprese a pubblicare, per un breve periodo, sotto la direzione del bibliotecario e pubblicista Luigi Aliquò Lenzi. Dal 1980, stampata come N.S., è la Rivista ufficiale della “Deputazione di Storia Patria per la Calabria” ed esce una volta l’anno.

Le annate dal 1893 al 1901, fatte archiviare nel 2002 dall’Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, si possono consultare sul Cd-rom curato dalla Biblioteca Comunale “De Nava”.

Periodicità: mensile.

Durata: 1893-1908.

## **Anno 1898**

### ***L’Iride Mamertina.***

Rivista quindicinale di lettere ed arti. Ne fu direttore Italo Giuffré. La direzione, l’amministrazione e la redazione ebbero sede in Via Reggio Campi. La stampa, invece, fu affidata ad una tipografia di Messina.

Periodicità: quindicinale.

Durata: 1898-1901.

## **Anno 1899**

### ***Giornale di Calabria: periodico politico, amministrativo, letterario.***

La linea politica del suo direttore è dichiaratamente democratica e socialista. Il primo numero fu stampato l’1 giugno del 1899. Nel programma si prometteva di guardare con “serenità d’animo i mali che affliggono il nostro popolo e cercheremo di mostrarli a chi è tenuto a sanarli”. I problemi locali, come i trasporti e il piano regolatore, furono affrontati ampiamente. Si schierò a favore del deputato Camagna nelle elezioni del 1899. Tuttavia, questo fu l’ennesimo settimanale reggino che cessò le pubblicazioni dopo qualche mese. Il nome del direttore e fondatore, Giovanni De Nava, sembrava garantirne successo e lunga durata. Invece, dopo meno di due mesi, scomparve definitivamente.

Periodicità: settimanale.

Durata: giugno 1899-luglio 1899.

## Appendice

### I GIORNALI REGGINI DELL'OTTOCENTO DELLA BIBLIOTECA "PIETRO DE NAVA"

*Le testate elencate fanno parte dell'emeroteca della "De Nava" e sono i primi periodici redatti e stampati a Reggio. I soli, relativamente a quel periodo storico, "sopravvissuti" ai tragici avvenimenti che hanno colpito la Città nel secolo scorso e sono consultabili presso la Biblioteca Comunale.*

*Qualche rara copia di altri giornali reggini dell'Ottocento è posseduta da privati e da istituti culturali. Alcune raccolte – sempre del XIX secolo e nonostante i danni provocati dall'esondazione dell'Arno nel 1966 - risultano ancora nel catalogo della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.*

#### Elenco alfabetico dei periodici<sup>1</sup>

Testata	Anno d'inizio pubblicaz.	Periodo disponibile	Collocazione Sez. "Cal"
Albo Bibliografico	1862	1862-1863	P/4
Albo Reggino: periodico settimanale	1864	1864-1865	P/4
(L)Amico della Libertà: giornale periodico	1860	1860	P/6
(L)Aurora: amministrativo, letterario, settimanale.	1890	1890-91	P/13
(L)Avenire: gazzettino di Reggio Cal.	1879	1879-1882	P/9
(La) Battaglia: giornale politico-amministrativo	1895	1895	P/16
(Il) Calabrone	1895	1895 (solo 4 nn.)	P/35
Calopinace: gazzetta della sera	1882	1882-1895	P/194
(Le) Condizioni Economiche e la Statistica della Provincia di Reggio Calabria	1875-1914	1883-19133	80.1 CAM
Don Cravio: giornale umoristico-illustrato.	1886	1886-1888;	
Organo degli strampalati		1893; 1898.	P/56
(L)Ellade Italica	1895	1907-1911	P/63
(La) Fata Morgana*	1838	1838-1840; 1843-1844	P/67

<sup>1</sup> Sono indicati, per ogni periodico disponibile, il titolo della testata, l'anno di pubblicazione ed il periodo consultabile presso la "De Nava"

\* Disponibile e consultabile anche in cd-rom.

Testata	Annod'inizio pubblicaz.	Periodo disponibile	Collocazione Sez. "Cal"
Fede e Civiltà	1884	1884; 1900-1908	P/69; P/138
Ferruccio: giornale del Popolo	1878	1886-1892; 1889-1900	P/70
Gazzetta di Reggio Calabria (già Patria)	1896	1896;1900-1901; 1903.	P/76
Giufa: giornale politico quotidiano	1895	1895	P/37
(La) Luce: organo di rigenerazione sociale	1897	1897; 1903; 1907; 1944-1947; 1961-1962.	P/93
(La) Patria: gazzetta della Provincia di Reggio Calabria	1883	1883-1889	P/76
(Il) Popolo	1895	1895	P/15
(La) Provincia di Reggio Calabria: politico, economico, letterario	1877	1877-1878; 1880-81; 1883.	P/111/bis
Rivista Storica Calabrese*	1893	1893-1907	P/123
(La) Spira: giornale indipendente	1888	1888-1889	P/13
(La) Zagara: periodico letterario della gioventù studiosa reggina	1869	1869-1882	P/138

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- 1) Tommaso Alati, *Note storiche di un mazziniano*, Reggio Calabria, Morello, 1911;
- 2) Luigi Aliquò Lenzi, Filippo Aliquò Taverriti, *Gli Scrittori Calabresi: dizionario bio-bibliografico*, 3 voll., Reggio Calabria, "Corriere di Reggio", 1955;
- 3) Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova, Deputazione di Storia Patria per la Calabria, *La Stampa cattolica in provincia di Reggio Calabria dall'Unità al secondo dopoguerra*, Reggio Calabria, Lit. AZ, 1990;
- 4) Francesco Arillotta, *Reggio e le sue strade*, II ediz., Reggio Calabria, Laruffa, 1994;
- 5) Maria Ascone, Francesca Laganà, Domenico Romeo, *Periodici cessati della Biblioteca "De Nava"*, manoscritto-dattiloscritto conservato presso la Biblioteca Comunale, Reggio Cal., 1997;
- 6) Antonio Basile, *La questione sociale nella Provincia di Reggio Calabria*, in "Archivio Storico per la Calabria e la Lucania", A: XXIX, fasc. II;
- 7) V. Castronovo e N. Tranfaglia (a cura di), *La Stampa Italiana del Risorgimento*, Roma-Bari, Laterza, 1979;
- 8) Gaetano Cingari, *Problemi del Risorgimento Meridionale*, Messina-Firenze, D'Anna, 1965;
- 9) Gaetano Cingari, *Reggio Calabria*, Bari-Roma, Laterza, 1988;
- 10) Ferdinando Cordova, *Momenti di storia contemporanea calabrese ed altri saggi*, Chiaravalle Centrale, Frama, 1971;
- 11) Domenico De Giorgio, *Figure e momenti del Risorgimento in Calabria*, Messina, Ed. Peloritana, 1971;
- 12) Armando Dito, *Indagine storiografica della stampa reggina*, Reggio Calabria, Libreria Ambrosiano, 1976;
- 13) Italo Falcomatà, *Giuseppe De Nava: un conservatore riformista meridionale*, Reggio Calabria, E.M.R., 1977;
- 14) Italo Falcomatà, *Il "Corriere di Calabria" e l'opinione pubblica reggina nella grande guerra*, Reggio Calabria, Città del Sole, 2004;
- 15) Attilio Gallo Cristiani, *Giornali e Giornalisti di Calabria: contributo alla Storia regionale*, Catanzaro, Ed. "Campanile", 1957;
- 16) Mario Grandinetti, *Il giornalismo calabrese dal 1861 al 1900*, in "Brutium", A. LI (1972), n. 3;
- 17) Guerriera Guerrieri e Anna Caruso (a cura di), *Periodici Calabresi dal 1811 al 1974*, Chiaravalle Centrale, Frama Sud, 1982;
- 18) Mirella Mafriaci, *Il Giornalismo a Reggio Calabria e Provincia: contributo ad una indagine storiografica della stampa calabrese dal 1895 al primo conflitto mondiale*, in *Giornalismo in Calabria tra Ottocento e Novecento (1895-1915): Atti del Premio "Cosenza" 1978*, Cosenza, Fasano, 1981;

- 19) Mirella Mafrici, *La Stampa a Reggio Calabria e provincia nel periodo giolittiano (1890-1915)*, in Deputazione di Storia Patria per la Calabria, *Aspetti e problemi di Storia della società calabrese nell'età contemporanea, Atti del I Convegno di studio, Reggio Calabria 1-4 novembre 1975*, Reggio Calabria, Ed. Meridionali Riuniti, 1977;
- 20) Cesare Minicucci, *La storia di un secolo di giornalismo calabrese*, in "Corriere di Reggio", A. III (1956), nn. 11,12 e13;
- 21) Tommaso Mirabella, *I tempi storici del giornalismo e l'apporto della Sicilia*, Palermo, CELUP, 1978;
- 22) Giuseppe Moscato, *La Stampa cattolica reggina e i suoi protagonisti (1862-1976)*, Reggio Calabria, Ed. "Corriere di Reggio", 1977;
- 23) Caterina Eva Nobile, *La stampa periodica a Reggio Calabria nella seconda metà dell'Ottocento*, in "Calabria Sconosciuta", A. IV-V (1981-1982), nn. 16-17;
- 24) Presidenza del Consiglio dei Ministri, Scuola Sup. della P.A., *Catalogo collettivo dei periodici posseduti dalle Biblioteche di Reggio Calabria*, Roma, Centro Stampa S.S.P.A., 1999;
- 25) Domenico Romeo, *Spirito pubblico e giornalistico a Reggio nel Risorgimento (1838-1870)*, in "La Procellaria", Reggio Calabria, n. 4, A. XXVIII (1980);
- 26) Domenico Romeo e Matteo Russo, *Note informative sulla Stampa Reggina (1838-'70)*, in "Historica", A. XXXIII (1980), n. 1;
- 27) Francesco Russo, *Storia dell'Archidiocesi di Reggio Calabria*, 3 voll., Napoli, Laurenziana, 1961, vol. II;
- 28) Domenico Spanò Bolani, Carlo Guarna Logoteta, Domenico De Giorgio, *Storia di Reggio di Calabria dai tempi primitivi al 1908*, 4 voll., Reggio Calabria, "La Voce di Calabria", 1957-1960;
- 29) Pantaleone Sergi, *Quotidiani desiderati. Giornalismo, editoria e stampa in Calabria*, pref. di Pietro Borzomati, Cosenza : Memoria, [2000];
- 30) Agazio Trombetta, *Reggio Calabria e gli antichi caffè del Corso*, Reggio Calabria, Laruffa, 1992.

